

ALLEGATO 2 bis - DICHIARAZIONE DI IDONEITA' MORALE
resa da ciascuno dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3, D.Lgs. 36/2023

OGGETTO:	PROCEDURA APERTA TELEMATICA, MEDIANTE ACCORDO QUADRO CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO, PER L’AFFIDAMENTO DEL “SERVIZIO DI DISIDRATAZIONE DEI FANGHI BIOLOGICI PRODOTTI DAI DEPURATORI GESTITI DA TENNACOLA SPA”. CIG: B2DEC4349C
-----------------	---

Spett.le **TENNACOLA SPA**
Via Prati, n. 20
63811- **SANT’ELPIDIO A MARE (FM)**

Il sottoscritto			
nato a		il	
residente nel Comune di		Prov.	cap
Via/piazza			n.
C.F.			
in qualità di (es. legale rappresentante, direttore tecnico, socio accomandatario, ecc....)			
dell’impresa			
con sede legale nel Comune di		Prov.	cap
Via			n.
P. IVA		C.F.	

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., ai fini della partecipazione alla presente procedura di affidamento di lavori, consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA:

(barrare con una X la dichiarazione che si intende rendere)

a) che nei propri confronti, ai sensi dell’art. 94, comma 1,

non sono state pronunciate condanne con sentenza definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell’Unione europea, del 24 ottobre 2008 [*Art. 94, comma 1, lettera a)*];
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’articolo 2635 del codice civile [*Art. 94 comma 1, lettera b)*];
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile [*Art. 94 comma 1, lettera c)*];
- frode ai sensi dell’articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995 [*Art. 94 comma 1, lettera d)*];

- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche [Art. 94 comma 1, lettera e)];
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007 , n. 109 [Art.940 comma 1, lettera f)];
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 [Art. 94 comma 1, lettera g)];
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione [Art. 94 comma 1, lettera h)];

(COMPLETARE): I suddetti fatti, stati o qualità sono verificabili dalla stazione appaltante presso: **Uffici del Casellario Giudiziale presso il Tribunale di _____**);

OPPURE

sono state pronunciate le seguenti condanne:

(N.B.: riportare integralmente quanto indicato nella visura delle iscrizioni a proprio carico ai sensi dell'art. 33 del DPR 14.11.2002, n. 313 e s.m.i.)

(Self cleaning) Ai sensi dell'art. 96, comma 6 del Codice, con riferimento alle situazioni di cui all'articolo 94, a eccezione del comma 6, e all'articolo 95, a eccezione del comma 2, l'operatore economico può fornire prova di aver adottato le seguenti misure al fine di dimostrare la propria affidabilità (es. aver risarcito o essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative, aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti), di seguito descritte e documentate in allegato:

b) di aver subito le seguenti sentenze definitive di condanna passate in giudicato (indicare **TUTTE** le sentenze iscritte sul **casellario giudiziale anagrafico storico** ed anche quelle per cui sia stato concesso il beneficio della non menzione):

e) che nei propri confronti, ai sensi dell'**art. 94, comma 2**, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice e di non avere pendenti procedimenti per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza;

d) che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

DICHIARA altresì

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

1) _____ (cognome e nome),

nato a _____ prov. _____ il _____

C.F. _____;

2) _____ (cognome e nome),

nato a _____ prov. _____ il _____

C.F. _____ ;

3) _____ (cognome e nome),

nato a _____ prov. _____ il _____

C.F. _____ ;

4) _____ (cognome e nome),

nato a _____ prov. _____ il _____

DICHIARA infine

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/16, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Letta e confermata la propria dichiarazione, il dichiarante la sottoscrive.

Luogo e data _____

IL DICHIARANTE

AVVERTENZA: La dichiarazione deve essere resa, **pena l'esclusione dalla gara**, singolarmente da ciascuno dei seguenti soggetti:

- a) dall'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- b) dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- c) da un socio amministratore o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- d) dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- e) dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
- f) dai componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
- g) dal direttore tecnico o dal socio unico;
- h) dall'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.

- In particolare nelle Società di capitali con:

sistema cd. "tradizionale" (disciplinato agli artt. 2380-bis e ss. del Codice civile), articolato su un "consiglio di amministrazione" e su un "collegio sindacale" il Modello deve essere reso dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico, amministratori delegati anche se titolari di una delega limitata a determinate attività ma che per tali attività conferisca poteri di rappresentanza) e dai membri del collegio sindacale. Inoltre il Modello deve essere reso da coloro che risultino muniti di poteri di rappresentanza (come gli institori e i procuratori generali), di direzione (come i dipendenti o i professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa) o di controllo (come il revisore contabile e l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati);

sistema cd. "dualistico" (disciplinato agli artt. 2409-octies e ss. del Codice civile) articolato sul "consiglio di gestione" e sul "consiglio di sorveglianza"; il Modello deve essere reso dai membri del consiglio di gestione e ai membri del consiglio di sorveglianza. Inoltre il Modello deve essere reso da coloro che risultino muniti di poteri di rappresentanza (come gli institori e i procuratori generali), di direzione (come i dipendenti o i professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa) o di controllo (come il revisore contabile e l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati)

sistema cd. "monistico" fondato sulla presenza di un "consiglio di amministrazione" e di un "comitato per il controllo sulla gestione" costituito al suo interno (art. 2409-sexiesdecies, co. 1, del Codice civile); il Modello deve essere reso dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico, amministratori delegati anche se titolari di una delega limitata a determinate attività ma che per tali attività conferisca poteri di rappresentanza) e dai membri del comitato per il controllo sulla gestione. Inoltre il Modello deve essere reso da coloro che risultino muniti di poteri di rappresentanza (come gli institori e i procuratori generali), di direzione (come i dipendenti o i professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa) o di controllo (come il revisore contabile e l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati).